Roma, la conferenza stampa di presentazione di Gonalons (Live)

Il nuovo centrocampista della **Roma**, **Maxime Gonalons** parlerà nella sua conferenza stampa di presentazione. Seguite la diretta **LIVE** della conferenza aggiornando la pagina con F5!

Su De Rossi

"È un grandissimo calciatore, lo ammiro da tempo, è sempre stato un esempio. Avrei voluto emularlo rimanendo per sempre nella stessa squadra, non ci sono riuscito. Sicuramente il mio ruolo preferito è quello davanti alla difesa".

Sull'essere il metronomo del centrocampo

"Dovrò adattarmi al gioco, il campionato italiano è molto difficile".

Sulla scelta di andare a Roma

"Mi scuso perché non parlo ancora italiano, lo farò presto. Sono molto contento di essere qui con voi, la Roma è un grande club, le cose si sono svolte rapidamente. Quando ho sentito dell'interessamento giallorosso non ho esitato nemmeno un secondo".

Sul centrocampo

"Sono d'accordo, penso che sia uno dei migliori del campionato italiano, con ottimi elementi e grande esperienza. Il valore di questa squadra l'ho visto in Europa League, per noi è stata una sfida molto complicata. È stato un motivo in più per confrontarmi con giocatori di questo calibro".

Sui problemi con il Lione

"Con il presidente Aulas ci sono stati malintesi, qualcosa è stato mal interpretato. Ma io ho passato una carriera lì, 17 anni, e ho un buon rapporto con tutti, compreso il numero uno. Volevo fare una carriera alla Totti e alla De Rossi, ma non è stato possibile. Devo tutto al Lione, ma volevo un'avventura nuova, all'estero, per continuare a crescere".

Sulle vittorie

“Desidero ringraziare Monchi e l’allenatore per la fiducia e per avermi portato qui. Squadra molto forte e competitiva. Sono qui per vincere dei titoli, so che c’è la Juventus che domina da tanti anni. Faremo del nostro meglio per competere”.

Sull’appartenenza

“Per me la squadra è la cosa più importante che c’è. È il mio modo di essere, di stare in campo”.

Sul mondiale in Russia

“Sì, le mie prestazioni possono aiutare a ritrovare la nazionale. Manco da un paio di anni per diverse ragioni, ora c’è una nuova generazione molto dotata e talentuosa. Non mi pongo limiti, non è un obiettivo molto chiaro nella mia testa ma se dovessi far bene qui, perché no”.

Sul mancato trasferimento a Napoli

“In realtà avevo già rettificato ciò che aveva detto il mio agente dell’epoca. Io avevo ringraziato il club, ma non volevo lasciare Lione e c’erano alcune cose che dovevo completare. Non voglio fare paragoni con la città di Roma, sono molto contento di quel che è successo con i giallorossi”.

TERMINA QUI LA CONFERENZA

Roma, parla Monchi: “Manolas Resta”

Sono giorni delicati per il mercato della **Roma**; **Monchi**, direttamente da Pinzolo, ha risposto ad alcune domande dei tifosi. Ecco le sue parole: “*È ancora lunga per Defrel.* **Manolas?** *Resta*”

ESCLUSIVA RG24 – Sconcerti: “Donnarumma? Comprensibile e cialtrone. La Juve è in un momento complesso”

Mario Sconcerti è intervenuto ieri sera, in esclusiva, ai microfoni di **RadioGoal24**, nel corso della trasmissione *Calcio (al) mercato*.

In merito agli acquisti del Milan, incredibilmente attivo sul mercato:

“*Sono acquisti mirati, corretti, ma non eccezionali. Non ci sono fuoriclasse, si tratta però di un buon materiale per costruire un’ottima squadra. Inoltre, Montella è certamente un allenatore bravo, ma anche gli altri hanno allenatori bravi. Io credo che lui contribuisca a far crescere le diversità di questo Milan; non credo che possa fare da solo la differenza, anche se il suo ruolo lo regge bene*“.

Sconcerti non ha mai nascosto il fatto di essere un tifoso della Fiorentina, e sono proprio riguardo alla sua squadra del cuore le dichiarazioni più originali:

“*Stanno partendo quasi tutti i giocatori, ma quello che sta succedendo era stato annunciato, gran parte della città era d’accordo sul fatto di rivoluzionare la squadra. Quasi tutta Firenze non è soddisfatta del campionato che è stato fatto con il giuramento di mantenere la vecchia squadra che, durante la scorsa stagione, è stato detto che è cotta e che va cambiata; adesso la stanno cambiando, onestamente io non sono preoccupato. E su Borja Valero? Non sono preoccupato per la sua partenza, è un giocatore sopravvalutato. All’Inter potrà fare bene perché i nerazzurri hanno bisogno di calciatori di personalità, caratteristica che a lui non manca. Ha, però, anche alcune lacune per un grande giocatore: segna poco e non entra nelle classifiche per gli assist. Tiene bene la palla, è razionale, ma non è un fantasista. Trovo che sia un ottimo calciatore, capace di condizionare il ritmo del gioco ed è sempre bene averlo. Ma non fa la differenza*“.

Riguardo al mercato della Roma, c'è qualche dubbio in più:

"Ho capito poco di quello che può fare la Roma. Una squadra che fa 87 punti dovrebbe aggiungere qualcosa perché può vincere il campionato. I giallorossi, invece, hanno ceduto cinque titolari su undici/dodici: mi sembra un evento un po' affrettato. È qualcosa che ha a che fare con la politica della società, e su questo io non posso giudicare. Posso provare a giudicare, invece, la struttura tecnica: dando via Szczesny, Rudiger, Salah e Paredes è molto difficile migliorare, è difficile che tu possa trovare dei giocatori migliori. Defrel? Complicato giudicare la spesa di 18/20 milioni per un giocatore che potrebbe non essere titolare. Sono cifre con cui non stiamo a stretto contatto noi che la viviamo dall'esterno. Penso che una grande squadra abbia 16 titolari; e per una grossa squadra ci sta che fra quei 16 ci siano dei calciatori che valgano così tanto. Credo che sia stato sbagliato il momento per cambiare la rosa".

Sulla Juventus, è stato evidenziato il momento storico particolare della società bianconera:

"La Juve non ha praticamente fatto mercato. Si trova, paradossalmente, in un momento complesso perché è in un territorio non conosciuto: è l'unica squadra ad avere giocatori e dirigenti che hanno vinto sei scudetti, cosa che non è mai successa a nessun altro. Non è chiaro se sia qualcosa che appesantisca il futuro o meno. Si tratta di una situazione poco decifrabile. In questo momento, la squadra che secondo me sta messa meglio è il Napoli: ha quella verginità che la Juve non ha più, ha gioco e capacità di ottenere risultati. Dopo di che si vedrà, il mercato deve ancora partire in realtà".

Ma non solo, Sconcerti ha detto la sua su alcune delle situazioni più discusse di questa estate: da Donnarumma al mercato della Lazio, passando per il VAR:

"Difficile che Lotito sbagli il mercato. Nel calcio sono tutti terrorizzati da lui, perché lui è il migliore e il peggiore che c'è. Ti rompe le scatole, sa fare i suoi affari. Quindi, se io fossi un tifoso della Lazio manterrei una certa tranquillità perché Lotito riesce sempre a fare un buon mercato. La vicenda Donnarumma, che è un diciottenne, interessava poco agli italiani. Male non poteva andare. Raiola ha usato la stessa tattica che userebbe con giocatori molto più spregiudicati, come Ibrahimovic o Pogba, pur avendo in mano un ragazzo che poi

non ha retto questo tipo di palcoscenico. Nel peggiore dei casi Donnarumma sarebbe andato al Real Madrid, quindi era una storia comunque a lieto fine. Il vero affare l'ha fatto il Milan, che ha rischiato di perderlo a zero, ma poi ne ha recuperato il cartellino e quindi il patrimonio".

Il giovane portiere, come se non bastasse, nei giorni scorsi ha fatto notizia per aver saltato l'esame di maturità. Anche su questo, Sconcerti ha avuto qualcosa da dire:

"*Io sogno ancora la maturità: l'ho data nel '67, portando diciassette materie. Fu una cosa entusiasmante e terrorizzante. Io sono sempre per la qualità della mente; trovo comprensibile ma cialtrone il fatto di non aver dato l'esame. Tutto ciò è sempre stato ridicolo, fin dall'inizio. Se un giocatore vuole andar via, vada via; infatti è stato lui a decidere di rimanere alla fine. Ma il calcio è anche questo: si discute e si creano grandi problemi finti, per non discutere dei veri problemi della realtà. Una grande scappatoia*".

Infine, è stato dato spazio a una battuta conclusiva sul Video Assistant Referee:

"*Il VAR approfondisce un'opinione, ma è sempre un'opinione. Resta una macchina in mano a degli arbitri, resta un'opinione. C'è bisogno che queste cose la gente le comprenda, ma le persone hanno bisogno di rimanere disinformate. Io lo dico da mesi: il VAR è un'opinione e continua ad esserlo, così come la moviola. Qualche volta l'opinione si sbaglia*".

Fiorentina, Borja Valero: “Ci tengo a ringraziare tutti per avere reso più semplice la mia scelta”

Borja Valero rompe il silenzio e dice la sua sul passaggio **all’Inter:** *“Ci tengo a ringraziare la famiglia Della Valle e tutta la Fiorentina per avere reso più semplice la conclusione di quest’ultima fase complessa nella scelta di questa nuova esperienza professionale”.*

Inter, la conferenza stampa di Luciano Spalletti

Luciano Spalletti ha parlato in conferenza stampa della sua nuova avventura all’**Inter.** Ecco le parole dell’ex tecnico della **Roma:** *“Ho buone sensazioni, sono convinto che la squadra ha qualità e ci siamo detti delle cose che in parte si possono dire e in parte no. Il mio pensiero è rivolto a loro, su come la penso, su cosa ho visto da fuori, dal tragitto che dovremo costruire insieme e devono ridarmi quello che ho lasciato. Ho lasciato la Champions per venire qui e devono ridarmela*“.

Sul gruppo: *“C’è voglia, disponibilità, sono i calciatori che chiedono di indicare la strada da seguire e dobbiamo essere professionali nel seguirla. Sono convinto che qualche calciatore ribalterà le nostre convinzioni sulle sue qualità*“. Questione di sentimento e passione, “*Perché far parte dell’Inter ti perfora il cuore*“. E sul calciomercato? “*Va messo nel pacchetto degli altri calciatori di cui si sente parlare spesso. I direttori sportivi bravi fanno ‘volantinaggio’ in questo momento lasciando ‘esche’ ai giornalisti. Se volete seguire la strada giusta in questo periodo seguite le cicche. E soprattutto vogliamo integrare la rosa di quelle qualità che ci sembrano corrette. Stiamo lavorando, la ricerca del giocatore esperto che porta quel supporto, quella certezza di avere un rendimento costante*

giornaliero. Il ragazzo magari ti dà voglia, vivacità, emozioni ma magari va a corrente alterna. C'è da trovare questo equilibrio di testa, di gioco, di essere squadra forte. Una squadra da Inter dobbiamo essere".

Su Icardi:

"Mauro è un calciatore forte, bravo in area di rigore. Un terminale offensivo che tutti vorrebbero avere".

Il paragone col Milan:

"Gli hanno scorsi non si sono fatti nuovi acquisti? I risultati sono rimasti gli stessi, dipende come si fanno gli acquisti. Secondo me la garanzia del Milan è Montella che è un grande allenatore, ha esperienza costruito sul campo, una gran persona, ha fatto ottimi risultati anche con squadre di meno qualità di adesso e quindi sarà un avversario difficile".

Sulla Roma:

"Gli faccio un in bocca al lupo, sono partiti oggi se non sbaglio, gli faccio i miei auguri, da loro ho ricevuto moltissimo e anche da quelli andati via. Spero di vederli felici. Gli spazi erano organizzati diversamente ma il campo è uguale a oggi".

Sul mercato in entrata:

"Perché a me sono state promesse delle cose, se non vengono mantenute vengo qui e lo dico. Le cose promesse bisogna poi portarle a casa, alcuni giocatori verranno acquistati. E se si legge che ci sono 150 milioni sul mercato, ma qualcuno deve tirarli fuori questi soldi. Insomma, voi avete incominciato a scrivere: 'Spalletti eccoti 150 milioni da spendere'. Se non le tirano fuori loro, me le tirate fuori voi. Qualcuno le dovrà tirare fuori. Chi ve l'ha detto? Come mai lo avete scritto? Come avevate la certezza di queste cifre?

Juventus, l’addio di Neto: “Volevo solo giocare per il Valencia”

E’ ormai ufficiale l’addio di **Norberto Neto** alla Juventus. Dopo che diverse indiscrezioni lo avevano avvicinato a diverse squadre italiane (tra cui il Napoli), il portiere ha scelto di “emigrare” in Spagna per vestire la maglia del **Valencia**. Il costo dell’operazione si aggira intorno ai sette milioni di euro, liberando dunque il campo per l’arrivo di **Wojciech Szczesny** alla **Juventus**. Il brasiliano ha rilasciato le prime dichiarazioni appena arrivato all’aeroporto di Valencia: *“Sono davvero felice, volevo solo giocare per il Valencia”*.

Napoli, Zielinski: “Il sogno di ognuno di noi è vincere il più possibile”

Direttamente dal ritiro di Dimaro, il centrocampista del **Napoli Piotr Zielinski** ha parlato ai microfoni di *Mediaset Premium* delle ambizioni degli azzurri, già al lavoro per preparare la prossima stagione. Ecco le sue dichiarazioni: *“C’è tanta voglia di fare bene. Il sogno di ognuno di noi è vincere il più possibile, lo Scudetto sarebbe una bella cosa, per noi e per i tifosi. Sarri è un grande allenatore, le sue squadre giocano un calcio bellissimo”*. Il calciatore polacco si è poi soffermato sull’arrivo al Napoli di **Mario Rui**, suo ex-compagno ai tempi dell’Empoli: *“Mario Rui lo conosco bene, ci darà una mano, come tutti gli altri arrivati qui. Grandissimo calciatore, ha tanta qualità. Può essere utile”*.

Sampdoria, Acerbi è il nome nuovo per la difesa

Dopo l'ufficialità dell'addio di Skriniar, la **Sampdoria** è alla ricerca di un difensore centrale che possa sostituire il giocatore slovacco. Secondo quanto riportato da *Il Secolo XIX*, i blucerchiati avrebbero messo nel mirino **Francesco Acerbi**, uno dei più ambiti centrali difensivi sul mercato: per portarlo a Genova sarà infatti necessario battere la concorrenza del **Torino**, da tempo interessato al centrale classe 1988. Il prezzo del cartellino si aggira intorno ai 10 milioni di euro, ma il vero ostacolo per il presidente **Ferrero** sarebbe l'ingaggio: **Acerbi** chiede infatti circa due milioni di euro a stagione. Un cifra forse ritenuta eccessiva e che potrebbe spegnere sul nascere il desiderio di **Marco Giampaolo** di poter contare sul difensore italiano nella prossima stagione.

Genoa, possibile il ritorno di Bertolacci

Genova-Milano andata e… ritorno. Impossibile ormai tenere il conto dei calciatori transitati sull'asse di mercato tra **Genoa** e **Milan** negli ultimi anni: questa volta, il protagonista potrebbe essere **Andrea Bertolacci**. Il centrocampista italiano, classe 1991, è arrivato al **Milan** nell'estate del 2015 per una cifra importante (20 milioni di euro) senza però mai riuscire a conquistare una maglia da titolare e, soprattutto, la fiducia di Mihajlovic e **Montella** (anche a causa di diversi problemi fisici). Con i nuovi arrivi nel reparto centrale, il tecnico ha inserito il suo nome nella lista dei partenti e l'ipotesi **Genoa** potrebbe essere particolarmente gradita al giocatore che, proprio in Liguria, ha vissuto le sue migliori stagioni collezionando 90 presenze e segnando 12 reti. Nonostante il cambio di proprietà alle porte, la società rossoblu ha già presentato l'offerta ai rossoneri. Un ritorno, dunque, che potrebbe accontentare entrambe le parti.

Palermo, blitz della Guardia di Finanza in sede

L’incubo del **Palermo** sembra non avere mai fine; questa mattina, infatti, la Guardia di Finanza ha effettuato un blitz nella sede del gruppo Zamparini e nella casa del numero uno della società per un’inchiesta in cui si ipotizzano i reati di falso in bilancio, appropriazione indebita, riciclaggio e autoriciclaggio. Il luogotenente **Salvatore Raimondi**, a *Meridionews*, ha dichiarato: “*Non ci sono ancora novità a riguardo. Stiamo cercano la documentazione relativa ai contratti*“.